



**FONDAZIONE
MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA E.T.S.**

CODICE ETICO
Ai sensi del Decreto Legislativo dell'8 giugno n. 231

Approvato nella Seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2025



Premessa

La **Fondazione Mestre Pie dell'Addolorata E.T.S.**, (di seguito, per brevità, la Fondazione), costituita per volontà dell'Istituto delle Maestre Pie dell'Addolorata il 23 giugno 2023, ha la sede legale a Roma in Viale Vaticano 90 e la sua sede operativa a Via A. Tebaldi 20.

La Fondazione riconosciuta “Ente del Terzo Settore”, risulta inserita nel RUNTS Lazio (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) dal 15 aprile 2024 ed è soggetta, quindi alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 117/2017.

Come espressamente previsto dall'art. 2 dello Statuto, la Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento e l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale, allo scopo della promozione culturale, sociale e morale dei giovani, favorendo l'attuarsi di iniziative caritative, educative e formative che esprimano compiutamente la risposta sia ai bisogni primari della persona nei casi di malattia, debolezza, emarginazione, sofferenza, solitudine sociale, sia alle necessità culturali e comunque la realizzazione di ogni iniziativa relativa al rapporto persona-benessere concepito secondo la tradizione dell'insegnamento morale della Chiesa.

Attività principale della Fondazione è la gestione dell'Istituto scolastico paritario “Maestre Pie dell'Addolorata” (di seguito indicato anche come “Istituto” o “Scuola”)

Il ruolo di governo della Fondazione, comprensivo anche dell'attività scolastica di cui sopra compete per Statuto al Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) della Fondazione al quale spettano tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli attribuiti, dalla Legge ed allo Statuto, ad altro organo. I componenti del C.d.A. sono stati designati dalla Rev. Madre Superiora Generale *pro tempore* dell'Istituto delle Maestre Pie dell'Addolorata.

Le Maestre Pie dell'Addolorata, Ente che ha costituito la Fondazione, sono una famiglia Religiosa fondata nel 1839 dalla Beata Elisabetta Renzi a Coriano (RN), suo paese natale, ed ora presente in sei paesi: Italia, Stati Uniti d'America, Messico, Brasile, Bangladesh, e Zimbabwe.

Vivono il carisma e la spiritualità trasmessa loro dalla fondatrice a servizio della Chiesa in varie forme di apostolato, tra cui:

- Servizio educativo per bambini, giovani e famiglie
- Servizio pastorale parrocchiale e diocesano



- Servizio educativo assistenziale per bambini e ragazzi in situazioni di disagio
- Servizio assistenziale per anziani
- Servizio per la promozione della donna.

La Fondazione, in occasione dell'attività di verifica della conformità del sistema organizzativo e di controllo interno alle prescrizioni del D.Lgs. n. 231 del 2001, ha ritenuto opportuno procedere ad una raccolta ed alla relativa pubblicazione dei principi etici e di comportamento che, dalla sua costituzione, hanno improntato i rapporti con il personale e con soggetti terzi e che, più in generale caratterizzano lo svolgimento della sua attività.

Il presente documento costituisce il Codice Etico per la promozione dei diritti dei minori, delle donne e di tutti i cittadini presenti nelle nostre realtà educative e assistenziali, si pone, quindi, come strumento per la protezione e cura delle persone fragili accolte all'interno delle nostre realtà educative e assistenziali, vale a dire l'insieme di regole fondamentali che tutto il personale si impegna a rispettare e a promuovere in tutti i rapporti professionali e negli ambienti di vita e di servizio.

I principi ispiratori dell'Istituto delle Maestre Pie dell'Addolorata

L'azione educativa delle Maestre Pie dell'Addolorata pone al centro dell'azione educativa-didattica il bambino inserito in una determinata famiglia, in un preciso ambiente. Alla scuola spetta il compito di impegnarsi, sulla base del principio di reciprocità, a creare un ambiente sereno ed affettivamente rassicurante che garantisca il benessere psico-fisico di ogni bambino e che porti alla formazione integrale della persona.

Per poter ottemperare ai principi etici di corretta vigilanza, tutti coloro che sono impegnati nelle Opere volute dalle Maestre Pie dell'Addolorata, laici e religiosi che siano, devono necessariamente formarsi ed aggiornarsi e:

- sviluppare relazioni di fiducia attraverso atteggiamenti, un linguaggio e gesti riguardanti, tenendo conto delle età e delle sensibilità culturali locali;
- riconoscere negli studenti sintomi di disagio anche familiare;
- conoscere le leggi civili in materia di abusi, molestie sessuali e fisiche e procedure disciplinanti la collaborazione con le autorità civili a tutela dell'infanzia.

Articolo 1: Oggetto e principi

Il presente codice etico contiene le fondamentali regole di comportamento a cui devono conformarsi tutti coloro che collaborano a qualunque titolo con la Fondazione Maestre Pie dell'Addolorata E.T.S. Tali regole di condotta sono poste a presidio dell'eticità e della legalità delle prestazioni rese dalla Fondazione.



Il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente, unitamente all'Organo di Controllo ed all'Organo di Vigilanza - quando nominato - verificano sulla corretta applicazione delle regole di comportamento sopra indicate e, qualora identifichino condotte violative delle stesse, procedono ad immediata segnalazione all'Organo di Vigilanza. Le disposizioni del presente codice costituiscono specificazioni esemplificative di quei valori di accoglienza e fraternità che sono alla base di una comunità "familiare" che si ponga l'arduo obiettivo di educare le giovani generazioni a diventare uomini migliori grazie al loro essere "cristiani".

Il presente codice sarà reso conoscibile all'utenza scolastica mediante pubblicazione sul sito web della Fondazione oltreché consegnato individualmente a ciascun dipendente o collaboratore della Fondazione.

Le disposizioni del Codice Etico sono espressioni dei seguenti principi generali che devono guidare il comportamento di tutto il personale della Fondazione:

- a) accoglienza;
- b) lealtà;
- c) fraternità;
- d) carità;
- e) mitezza;
- f) umiltà;
- g) dedizione al lavoro e allo studio;
- h) cooperazione;
- i) armonia.

Art. 2 Comportamenti concreti

Tutti i dipendenti della Fondazione nell'adempimento dei loro compiti, ma anche gli alunni dell'Istituto scolastico e le loro famiglie, devono adottare comportamenti ispirati ai principi sopra indicati e cioè, più precisamente, devono porre in essere condotte:

- a) rispettose della Carta Costituzionale, del diritto dell'Unione Europea, delle leggi vigenti, dello statuto, del regolamento, del modello di organizzazione, gestione e controllo, del presente codice etico e delle direttive dei superiori gerarchici;
- b) trasparenti e, al tempo stesso, rispettose della normativa sulla privacy e delle linee guida del Garante per la protezione dei dati personali noto come documento di indirizzo "La scuola a prova di privacy";
- c) non confliggenti con gli interessi superiori della Fondazione;
- d) dirette sempre a garantire la tutela dei diritti del minore;
- e) volte a tutelare le condizioni della salute e della sicurezza dei lavoratori;



f) dirette a prevenire ed evitare la commissione di reati.

Art.3. Rispetto degli obblighi amministrativi della scuola paritaria

La Fondazione Maestre Pie dell'Addolorata E.T.S. nella sua missione educativa, gestisce, oltre alle altre attività istituzionali previste per Statuto, una scuola Paritaria e garantisce, in quanto tale:

- a) l'accesso agli atti amministrativi della scuola in base alla legge 241/90;
- b) l'adozione di un progetto educativo e di un Piano triennale per l'offerta formativa didattica nel rispetto delle direttive del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e della Legge in materia;
- c) l'accoglienza scolastica nei confronti della disabilità nel rispetto della Legge;
- d) l'assolvimento degli obblighi di segnalazione e denuncia per fatti di possibile rilievo penale commessi all'interno dell'Istituto.

L'Organismo di Vigilanza provvede a monitorare anche il corretto adempimento di tutti gli obblighi sopra indicati connessi al profilo pubblicistico della scuola paritaria.

Art. 4. Disposizioni dirette a prevenire conflitti d'interessi

La Fondazione richiede che i dipendenti, i collaboratori e i componenti degli organi istituzionali si astengano dall'agire in situazioni di conflitto di interesse nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni ed è vietato svolgere attività collaterali da parte di dipendenti e collaboratori, quali a titolo esemplificativo baby-sitting, assistenza o lezioni private individuali su materie curriculari ed extra-curriculari già trattate nell'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata o dalla Fondazione.

In ogni caso, il soggetto che si dovesse trovare in una situazione, anche solo potenziale, di conflitto di interessi, è tenuto a darne comunicazione al Presidente o al CDA.

Art.5 Trasparenza delle attività contabili ed amministrative

Al fine di favorire la stima reciproca e l'armonia delle relazioni, tutte le operazioni contabili ed amministrative devono essere trasparenti ossia correttamente registrate, autorizzate, verificabili, legittime, coerenti e congrue e, soprattutto, rispondenti al principio di verità.



Inoltre, ogni documento contabile e/o amministrativo deve essere redatto in modo accurato con la chiara indicazione del suo oggetto, sottoscritto dal suo autore con firma leggibile, datato e rispettoso della normativa vigente. Non sarà tollerata in nessun modo la redazione di documenti “falsi” con riferimento alla loro riconducibilità all'autore od ai contenuti degli stessi, o ad entrambi questi elementi: nei confronti dei responsabili saranno adottati provvedimenti disciplinari ed intraprese le relative azioni civili e penali.

Ogni missiva ricevuta via mano o con raccomandata A.R. od anche via PEC, deve essere protocollata onde consentirne la corretta identificazione e conservata in un fascicolo apposito eventualmente anche in formato elettronico. La stessa disposizione vale anche per le missive inviate dalla Fondazione.

Proprio in ossequio al principio di trasparenza, tutti i dipendenti della Fondazione, per tutte le comunicazioni relative all'attività della Fondazione, dovranno utilizzare esclusivamente la casella di posta elettronica per loro creata dalla stessa Fondazione.

Art.6 Doveri dei lavoratori e doveri della Fondazione (Tutela della salute e sicurezza sul lavoro)

Ogni lavoratore è tenuto ad adempiere con la massima diligenza, lealtà ed onestà, agli obblighi relativi al proprio incarico, adottando comportamenti conformi al presente Codice Etico, alla Carta Costituzionale, al diritto dell'Unione Europea, alle leggi vigenti, alla contrattazione collettiva e a quei valori di dedizione e cooperazione che costituiscono i principi-guida della “Fondazione Maestre Pie dell'Addolorata E.T.S.”, astenendosi da condotte offensive dell'onore, della reputazione, della dignità altrui o dei valori cristiani-cattolici cui la Fondazione si ispira.

Tutti coloro che, a qualunque titolo, prestano il loro servizio o la loro attività all'interno della Fondazione, devono adottare un abbigliamento, un linguaggio, un tono di voce consoni all'ambiente, in considerazione degli obiettivi educativi-formativi della Fondazione.

Quest'ultima, d'altra parte, si obbliga a tutelare le condizioni di lavoro di tutti coloro che prestano la loro attività all'interno dei suoi locali, adottando le misure necessarie a tutelare l'integrità fisica ed anche psichica dei prestatori di lavoro e dei collaboratori, in seguito ad una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza.

La Fondazione, in particolare, oltre a garantire in generale condizioni di lavoro rispettose della normativa legale e contrattuale, si obbliga:

- ad adottare le misure opportune per evitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività;
- ad impartire le istruzioni adeguate ai lavoratori attraverso un'idonea attività di informazione e di formazione;



- a nominare un Responsabile per la Sicurezza competente, in base alla sua preparazione specifica, a valutare le misure preventive adottate da adottarsi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e ad esercitare un'attività costante di attenta verifica con conseguenti poteri propulsivi di adeguamento in caso di irregolarità, previa naturalmente segnalazione all'OdV eventualmente nominato.

Art.7 “Social Media Policy” per i Dipendenti della Fondazione

L'avvento dei “social network” ha modificato e arricchito il modo in cui interagiamo e comunichiamo. Se i social media rappresentano un'opportunità unica per interagire, essi possono tuttavia nascondere delle insidie, a volte evidenti, a volte meno riconoscibili.

Questa Social Media Policy è pensata per aiutare i dipendenti della Fondazione Maestre Pie dell'Addolorata ETS ad avere un approccio corretto e consapevole ai nuovi mezzi di comunicazione, specialmente quando l'attività social può avere un impatto, anche solo potenziale, sulla responsabilità e sulla reputazione della Fondazione stessa.

La presente procedura si applica esclusivamente in relazione alla attività social personalmente riconducibili ai dipendenti della Fondazione che, in nessun caso, può essere attribuita alla Fondazione.

La Fondazione Maestre Pie dell'Addolorata E.T.S. rispetta e non scoraggia l'uso dei social da parte dei propri dipendenti, ma invita a essere attenti e consapevoli.

Si invitano, pertanto, i dipendenti a fare quello che farebbero nel mondo reale: riflettere.

Si ricorda, infatti, che la maggior parte delle piattaforme social sono trasparenti. Tutto ciò che è al loro interno è visibile a tutti. Il confine tra opinioni e informazioni rese a titolo personale, piuttosto che professionale, non è sempre netto.

Tutto ciò che un dipendente pubblica, resterà pubblico a lungo, anche se si cercherà di rimuoverlo, cancellarlo o renderlo anonimo. Nel dubbio, se non si è certi dei contenuti che si intendono postare siano appropriati, allora è meglio non pubblicarli.

Per questo la Fondazione Maestre Pie dell'Addolorata E.T.S. suggerisce ai propri Dipendenti la gestione dei propri account di piattaforme social come “privati” e suggerisce di non accogliere richieste di amicizia o di rapporto con l'Utenza genitoriale degli iscritti all'Istituto Scolastico Maestre Pie dell'Addolorata.

Occorre ricordare sempre che, anche online, il Dipendente è personalmente responsabile delle proprie parole e delle proprie azioni.

E' ritenuto opportuno identificarsi utilizzando sempre la prima persona singolare quando si postano contenuti o si partecipa a discussioni online relative alla



Fondazione o all'Istituto delle Maestre Pie dell'Addolorata e si sensibilizza tutto il Personale ad essere trasparenti e quindi a fornire il proprio nome e il proprio ruolo, sottolineando così che si lavora per la Fondazione Maestre Pie dell'Addolorata E.T.S., ma che non se ne è un portavoce ufficiale.

Se i contenuti del blog o del sito web fanno riferimento o comunque impattano in qualunque modo sulla Fondazione, è bene inserire sempre la seguente didascalia: "Le opinioni espresse in questo sito sono rese a titolo strettamente personale e non riflettono né sono in alcun modo riconducibili a quelle ufficiali della Fondazione Maestre Pie dell'Addolorata E.T.S.".

Si ricorda che, nei limiti consentiti dalla Legge, la Fondazione Maestre Pie dell'Addolorata E.T.S. monitora i contenuti di blog e social media che fanno riferimento alle proprie attività istituzionali e si riserva il diritto di procedere presso le Autorità competenti al fine di proteggere la propria attività e la propria reputazione.

Ai dipendenti non è consentito discutere e promuovere i servizi della Fondazione Maestre Pie dell'Addolorata E.T.S. attraverso i social media, i siti internet personali, o altri supporti che non siano stati autorizzati dalla Presidenza della Fondazione Maestre Pie dell'Addolorata E.T.S.

Art.8 Obbligo di segnalazione-denuncia all'Organismo di Vigilanza

La Fondazione, ottemperando alle indicazioni del D.lgs. 231/2001, nominerà un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, al quale sarà affidato non solo il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo della Fondazione, ma anche quello di verificare che le norme interne e le procedure dell'Istituto siano coerenti con il presente Codice Etico.

Sarà obbligo degli organi apicali della Fondazione esibire all'ODV tutta la documentazione dallo stesso richiesta nell'ambito delle visite ispettive (certificazione antincendio, contratti di appalto, forniture, somministrazione, contratti del personale dipendente, bilanci ecc.) e segnalargli tempestivamente tramite email all'indirizzo che sarà reperibile sul portale web della Fondazione le informazioni relative a:

- comportamenti in contrasto con le previsioni del Modello Organizzativo o con il presente Codice Etico;
- condotte integranti la commissione di reati o dirette anche solo a favorirne la commissione da parte di altri;
- situazioni di particolare criticità relative a comportamenti offensivi e lesivi della dignità umana, del personale docente o non docente;
- presentazione di progetti di varia natura ad enti pubblici o privati;
- comunicazione o notificazioni di citazioni, ricorsi, richieste risarcitorie, lettere di reclamo ricevuti od eventuali azioni legali da intraprendere all'esterno;



- eventuali donazioni pervenute alla Fondazione.

Sarà facoltà di tutti coloro che a qualunque titolo prestino servizio o attività per la Fondazione o si trovino semplicemente nei suoi locali per qualunque ragione, effettuare segnalazione di eventuali reati commessi o in itinere o di prossima consumazione, o anche solo di condotte contrarie al presente Codice Etico, a quei valori di lealtà, onestà, carità, accoglienza, fraternità che costituiscono i pilastri dell'ente, alle vigenti disposizioni legislative, alla Costituzione, al diritto dell'Unione Europea.

Tali segnalazioni dovranno essere fatte secondo le modalità definite nel Modello Organizzativo e di Gestione e nelle relative procedure. I segnalanti saranno garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione e sarà inoltre garantita la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge sulla base del D.lgs 231 del 2001, dalla lg. 179 del 2017 che ha introdotto il sistema di "segnalazione di irregolarità", ovvero "whistleblowing".

8.1 Il sistema sanzionatorio

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal Codice Etico da parte dei lavoratori dipendenti costituisce inadempimento alle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'art. 2104 cod. civ. ed illecito disciplinare.

Le sanzioni saranno applicate nel rispetto di quanto previsto sia dal vigente C.C.N.L. Agidae Scuola sia dalle norme disciplinari, sulla base della rilevanza delle singole fattispecie considerate e saranno proporzionate in base alla loro gravità.

La violazione delle previsioni del Codice Etico da parte dei collaboratori, consulenti o tutti gli altri soggetti collegati alla Fondazione da un rapporto contrattuale potrà determinare la risoluzione del predetto rapporto contrattuale.

È comunque fatta salva la richiesta di risarcimento qualora il comportamento posto in essere abbia comportato danni alla Fondazione. L'accertamento delle infrazioni al Codice Etico, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni rientrano nella competenza dell'Organismo di Vigilanza.

